



**ASSOCIAZIONE ITALIANA CHIMICA TESSILE E COLORISTICA
SEZIONE CENTRO-ITALIA
C.F. 80133130155**

Palazzo dell'Industria – Via Valentini 14, 59100 PRATO

Premio AICTC alla carriera per Roberto Rindi

All'età di 16 anni, nel 1955, Roberto Rindi entra a lavorare presso la tintoria Bardazzi. Vi entra da semplice operaio, senza alcuna qualifica o istruzione specifica, ma come dice suo figlio Luca: "...probabilmente con il colore nel DNA".

Fatta un po' di pratica, passa all'Ala Campolmi, oggi sede del Museo del Tessuto e della Biblioteca Civica. In breve tempo si fa apprezzare per le sue capacità tanto da essere promosso, come succedeva all'epoca, prima tintore e poi chimico tintore praticante.

Trascorrono alcuni anni di forte impegno, ma anche di crescita del suo riconoscimento professionale. Nel 1969, a trent'anni, arriva la proposta di mettersi in società nell'ambito del Gruppo Morini Tessile ex Capritex. Nasce così l'Acrilane, che avrà sede in una delle più antiche fabbriche della prima industrializzazione pratese, ovvero nello stabilimento di Cerbaia dei Romei.

La nuova ditta parte subito sotto i migliori auspici, potendo contare in gran parte sugli ordini a disposizione del Gruppo Morini e sulle capacità tecniche del Rindi. L'Acrilane non tarderà quindi ad affermarsi come leader nel mercato pratese delle tintorie in fiocco.

Purtroppo, come tutte le belle avventure, anche quella dell'Acrilane, intorno al 1990, inizia a vacillare per l'emergere di incomprensioni tra i soci da cui, quattro anni dopo, l'uscita del Rindi dalla società stessa. Nel 1992, Rindi viene a sapere che la tintoria Tintofilo di Agliana era in difficoltà. Questa azienda era nata nel 1970 ad opera dell'imprenditore pratese, dott. Argante Becocci. Giampolo Lupi, agente distributore della Bayer a Prato, ne fa appunto cenno a Roberto Rindi esortandolo: «ma cosa ci stai a fare? Hai palle e polvere per camminare da solo ... », convincendolo quindi a fare il grande passo.

Inizia, così, la storia, con il Rindi cinquantenne, di quella che poi sarà la Colorfibre. Infatti, in quello stesso anno, il Rindi, affitta l'immobile e acquista tutto il macchinario della Tintofilo. A dargli man forte ci sono anche i due figli, Massimo, che già in precedenza lo assisteva in tintoria, e Luca che lo assisterà nella parte commerciale.

I tre anni successivi furono i più difficili per la contemporanea conquista del mercato e dell'adattamento alle nuove normative, specie ambientali, degli impianti. Ma, con gli affari che via via crescono, Rindi, ormai imprenditore maturo, allarga i propri orizzonti di collaborazione.

Tra questi rapporti particolarmente importanti saranno quelli con la Tintoria di Colle e con la stessa tintoria Bardazzi dato che, nel giro di pochi anni, anche grazie all'aiuto fornito dai figli Luca e Massimo, sfoceranno nel progetto di fusione a tutti noto con il nome di Gruppo Colle.

Nel frattempo, il suo impegno nella tintura in fiocco, in tutte le possibili varianti e al pieno servizio di una numerosa ed affezionata clientela, continua senza sosta, sempre sostenuto dai figli Massimo e Luca.

Oggi, 76enne, Roberto Rindi continua ancora nel suo impegno quotidiano come maestro del colore. In sintesi, 60 anni di continua e costante presenza in fabbrica e nel rapporto con i tanti collaboratori succedutisi nel tempo e la vasta clientela rappresentano un traguardo degno del massimo riconoscimento.

Prato, 7 luglio 2016

**Il Presidente della Sezione Centro Italia
dell'AICTC
Antonio Mauro**